

Valorizzare le tecnologie dell'informazione in un sistema premiale

Lecce, concluso il progetto Ecdl per il merito

Si è concluso nei giorni scorsi, al Liceo "Pietro Siciliani" di Lecce, il Progetto Pon intitolato "Ecdl per merito", cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, nel quadro del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" (Obiettivo/Azione C-1-Fse-2008-224). Si tratta di un percorso formativo rientrante nel Piano Integrato 2008/2009, realizzato in 50 ore per 24 allievi del 1° e 2° anno, frequentanti il Liceo di via Leuca, con una media del primo quadrimestre meritevole, quindi senza debiti disciplinari. Attraverso interventi didattici di 2,00

Prof. Pasca, quali sono le caratteristiche didattico-pedagogiche che connotano il "Progetto Pon Ecdl per merito", in rapporto al quadro formativo generale del Liceo "Pietro Siciliani" di Lecce?

La scelta non casuale di allievi maggiormente disponibili all'apprendimento delle competenze informatiche fa sì che la Scuola monitorizzi se stessa nel riconoscere, apprezzare e - soprattutto - confermare i valori presenti nel suo Istituto.

Le applicazioni dei pacchetti operativi per il raggiungimento di scopi didattici, nonché delle interazioni logiche pluridisciplinari, determinano - con l'attenta somministrazione di opportunità presenti nelle nuove tecnologie - la necessaria vivacità intellettuale, funzionale a diventare esportabile, attraverso competenze acquisite e testate anche in rapporto ad ambiti extrascolastici. La serietà con cui si ottengono le certificazioni, il monitoraggio costante dettato da altrettante sistematiche verifiche in itinere, l'esame conclusivo - non sommativo - per

moduli ben definiti e certificati da strumenti esterni alla stessa conduzione dei corsi predispongono gli allievi ad ottenere il massimo dalle aspettative didattico-pedagogiche.

Quali sono i punti di forza apportati dal Suo intervento, in vista del perseguimento di una "competenza informatica" d'eccellenza?

La definizione di Aica per l'ottenimento dell'Ecdl porta in sé, in maniera significativa, la consapevolezza di un orientamento e di un suo conseguente avvicinamento all'apprendimento incentrato sull'utilizzo delle nuove tecnologie (Tic). L'acronimo, così come nell'enunciazione, esprime al meglio l'identità delle nuove formazioni didattiche e si accompagna con altrettanti impieghi di tecniche per la multimedia. Tale certificazione, peraltro, sa declinare, con prospettive future, la possibilità di aspirare a nuove applicazioni sempre più qualificate, complesse e rispondenti alle aspettative europee dell'apprendimento e della conoscenza. Il livello di apprendimento è suddiviso in sette moduli base. Punto di forza diventa il momento in cui dalla teoria ci si addentra nella manipolazione di questi strumenti, con capacità operative interagenti che stimolano l'allievo a predisporre e ad integrarsi con l'ambiente informatico o/e a sfruttarne tutte le potenzialità operative. I moduli, così come previsti, fanno elaborare gradualmente le fasi per l'utilizzo dei pacchetti strutturati, per la scrittura, per la diagnosi e l'acquisizione di dati, per il calcolo e l'elaborazione grafica documentale.

Dottor Occhini, qual è la mission

implementata da Aica, in vista del perseguimento di competenze informatiche d'eccellenza da parte degli studenti europei?

Aica è fortemente collegata, nell'ambito Europeo con il Cepis (*Council of European Professional Informatics Societies*) che ha sede a Bruxelles e con la Fondazione Ecdl che ha sede a Dublino. Sia Aica, che Cepis, che Ecdl Foundation sono enti che operano senza scopo di lucro e che hanno come missione lo sviluppo delle conoscenze informatiche a tutti i livelli (dalla alfabetizzazione alle competenze professionali) nella società europea. È evidente il ruolo cruciale che, in questa missione, assumono tutte le attività di formazione a partire da quelle scolastiche per arrivare a quelle universitarie e di aggiornamento professionale. L'obiettivo che ci si è dati è quello di costruire degli standard condivisi e di riferimento per la formazione attraverso un sistema di certificazioni. Ciò è avvenuto da tempo con Ecdl (*European Computer Driving Licence*) e sta avvenendo con Eucip (*European Certification of Informatics Professionals*). Per Ecdl, addirittura, lo standard si sta propagando anche al di fuori dei confini Europei, in Medio Oriente, in India, in Africa e in Cina.

Di qui i numerosi premi di laurea con Confindustria, con la Fondazione Crui, il Cilea e, soprattutto, l'iniziativa sviluppata ormai da anni con il Miur, relativa alle Olimpiadi Nazionali e Internazionali di Informatica che vede numerose scuole coinvolte e che, recentemente, beneficia anche di un premio offerto ai vincitori dalla Banca d'Italia.

Paolo Palomba

